

Modena nel 2015

Una provincia sempre più popolosa, un po' più anziana, con un numero crescente di famiglie, ma soprattutto sempre più multi-etnica. È questo lo scenario che scaturisce da una ricerca dell'Osservatorio statistico della Provincia di Modena sull'andamento demografico a Modena fino al 2015.

Applicando le tendenze registrate nel periodo dal 1994 al 2004 è stato individuato uno scenario "medio", ritenuto il più probabile, dal quale emerge che i residenti saliranno dai circa 660 mila del 1 gennaio 2005 a 730 mila nel 2015. Di questi 116 mila saranno stranieri, circa il 16%, mentre al 1 gennaio 2006 (dati provvisori) sono quasi 56 mila pari all'8,4%.

Il rapporto è stato presentato nei giorni scorsi nel corso della seduta di insediamento del Forum promosso dalla Provincia di Modena in vista dell'elaborazione del nuovo Piano territoriale di coordinamento provinciale, lo strumento di riferimento dell'azione di governo della Provincia.

«Secondo queste previsioni – afferma Maurizio Maletti, assessore provinciale alla Programmazione – nei prossimi dieci anni ci troveremo di fronte, in modo ancora più accentuato, allo stesso tipo di problemi che abbiamo affrontato nell'ultimo decennio e cioè una maggiore domanda di servizi, di mobilità, di alloggi e di integrazione. Per affrontare questi scenari servono scelte strategiche che sappiano individuare fin da ora il tipo di organizzazione complessiva e la sostenibilità del sistema Modena del futuro».

In base al rapporto le famiglie aumenteranno da circa 271 mila a 324 mila del 2015 (quasi il 20% in più), un fenomeno che, sottolinea Maletti, «provocherà

nuove tensioni abitative a cui occorrerà dare una risposta». Aumenteranno anche i cittadini con più di 65 anni: dai 135 mila attuali arriveranno a 156 mila (oltre il 21% della popolazione). Nel dettaglio emerge una crescita maggiore delle aree intorno alla città di Modena, quella di Castelfranco Emilia, Vignola e la prima fascia montana, in linea con le tendenze già evidenziate nel decennio passato.

Le previsioni della Provincia in vista del Ptcp: oltre 730 mila abitanti, un modenese su sei sarà straniero, più anziani



Maurizio Maletti,
vicepresidente
della Provincia

Un Forum per il nuovo piano territoriale

Aprire un confronto con la società modenese allo scopo di individuare le esigenze economiche, sociali e territoriali a cui la Provincia di Modena intende fornire una risposta con il nuovo Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp). È questo l'obiettivo del Forum Ptcp che si è insediato il 19 gennaio.

Fanno parte dell'organismo i rappresentanti delle associazioni di categoria e dei sindacati, enti locali, associazioni del terzo settore, ambientaliste e culturali, centri di ricerca, ordini professionali e Università. È attivo anche un sito (www.provincia.modena.it/forumptcp) dove saranno a disposizione i documenti e tutte le informazioni per partecipare ai lavori.

Attivo fino a giugno, il Forum si articola in cinque gruppi di lavoro dedicati alla qualità della vita urbana e nei piccoli centri, la competitività delle imprese, la qualità ambientale, la sicurezza del territorio e la coesione sociale.

I risultati finali costituiranno materiali di riferimento per la giunta e il Consiglio provinciale in vista dell'aggiornamento del Ptcp.

Il Ptcp è il documento di riferimento dell'azione di governo della Provincia. Oltre a coordinare i piani di settore dell'ente (commercio, energia, acqua, aria, rifiuti), il Ptcp rappresenta anche un punto di riferimento per tutti i Comuni che dovranno approvare i Piani strutturali comunali (ex Piani regolatori).

